

IL RISCOLTORE



MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.entersi.it - @EnteRisi

ECONOMIA Il riso era una delle coltivazioni maggiormente colpite dal taglio di risorse della nuova Politica Agricola Comune PAC "meno amara" per i risicoltori

Accolte le richieste della filiera: stanziati dal Mipaaf 77 milioni per il premio accoppiato al riso

La zeolite aiuta a conservare il riso

Il prodotto Zeokill BIO a base di zeolite micronizzata è efficace nel controllo degli insetti parassiti del riso. Lo dice una sperimentazione portata avanti dal Dipartimento di Attività Sementiera e Miglioramento Genetico del Centro Ricerche dell'Ente Nazionale Risi per contrastare l'attacco e la diffusione di insetti in magazzino.

Obiettivo della ricerca era quello di assicurare che lo stoccaggio post raccolta del riso avvenisse in condizioni ottimali e in assenza di insetti dannosi. Una problematica che riguarda in modo par-

ticolare gli agricoltori de-
diti a una coltivazione a
basso impatto ambientale
o biologica.

I risultati della sperimentazione hanno appurato che la zeolite cubana impiegata nella dose di 6 kg/t sembra essere capace di favorire la conservazione a lungo termine del riso, contrastando efficacemente la presenza di insetti dei generi *Tribolium*, *Stiphophilus* e *Plodia*, mentre rimane inerte nei confronti del genere *Liposcelis* perché fortemente influenzata dalle condizioni ambientali.

Alle pag. 4-5

I risicoltori italiani tirano un sospiro di sollievo. Il Ministero delle Politiche agricole ha deciso di destinare risorse in grado di aumentare l'importo del sostegno accoppiato alla coltivazione del riso, riducendo così le perdite di contributo a ettaro della risaia prospettata dalla nuova Politica Agricola Comune. Il Mipaaf, grazie alla sensibilità del ministro Stefano Patuanelli, del sottosegretario Gian Marco Centinaio e del capo Dipartimento Giuseppe Biasi, ha accolto le istanze dell'Ente Nazionale Risi. Infatti, la bozza del Piano Strategico Nazionale (PSN) del 24 dicembre e il successivo tavolo di partenariato del 28 dicembre hanno fuso gli ultimi dubbi su come sarà la futura PAC italiana che, richieste di modifica di Bruxelles permettendo, non subirà più sostanziali variazioni nella struttura.



Il Mipaaf ritiene che il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti sia uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore del riso in considerazione della fluttuazione dei ricavi aziendali che in alcune annate impattano pesantemente sulla red-

ditività.

Per tale motivo al riso è stato destinato un budget di circa 77 milioni di euro, con l'obiettivo di aiutare le aziende a superare le difficoltà e migliorare la competitività. Tale importo garantirebbe, in base alle superfici a riso attuali (227.000 ha), un

contributo a ettaro pari a circa 340 €/ha rispetto ai 145 €/ha percepiti dai risicoltori dalla campagna 2019. Questo consentirà un miglioramento delle aspettative future del settore, aiutando a mantenere la competitività dei risicoltori italiani.

A pag. 7

Sondaggio semine 2022

Si ricorda che i risicoltori potranno partecipare al sondaggio sulle semine del 2022 fino al 31 gennaio e potranno farlo solo attraverso internet collegandosi all'area Operatori registrati o utilizzando il link diretto personalizzato ricevuto sulla PEC aziendale.



PUBBLICAZIONE La versione completa sul sito dell'Ente Nazionale Risi (www.entersi.it)

Le prove in campo della Relazione Annuale

Con questo numero de "Il Risicoltore" trovate allegata la sintesi della 54ª edizione della Relazione Annuale di Ente Nazionale Risi. Per ciascun prodotto valutato dal Servizio di Assistenza Tecnica, vengono introdotti i principali risultati conseguiti. Questo consente di avere un'idea d'insieme delle prove dimostrative condotte sul territorio e di disporre di un riassunto dei dati ot-

tenuti dalle diverse attività.

Sul sito www.entersi.it è, invece, disponibile il testo integrale della Relazione Annuale, dove viene descritto in modo completo tutto il lavoro svolto dal Servizio Assistenza Tecnica (SAT) nella stagione agraria 2021. All'interno della Relazione, scaricabile online, è quindi possibile approfondire ciascuna delle tematiche (prove agronomiche, di

serbo e fungicidi) consultando i risultati descritti dai tecnici SAT e ottenuti in ogni singola prova dimostrativa condotta sul territorio. Come nelle passate edizioni, infatti, le prove dimostrative effettuate nel 2021 sull'intero territorio risicolo nazionale sono state suddivise nelle tre principali discipline che caratterizzano l'agrotecnica del riso.

Alle pag. 2-3

Ente Nazionale Risi all'Università di Pavia

Il Sistema di Gestione Qualità nei laboratori di prova secondo la norma 17025:2018 è il titolo dell'intervento che ha visto protagonista il Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare presso il Centro Ricerche dell'Ente Nazionale Risi. La lezione si è tenuta presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Pavia e ha riguardato la politica della Qualità all'interno dei laboratori di prova: gli studenti del corso magistrale di Chimica Analitica ha offerto una panoramica su alcuni punti della norma 17025:2018 che specifica i requisiti generali per la competenza, l'imparzialità e il regolare funzionamento di un laboratorio.

A pag. 2

Certificazione delle sementi, i dati il 4 febbraio

La consueta presentazione dei

dati della campagna di certificazione delle sementi di riso, che si tiene da oltre 40 anni, è in programma venerdì 4 febbraio, a partire dalle ore 10, presso il Centro Ricerche sul Riso a Castello d'Agogna (PV) e in diretta streaming sui canali social del CREA, salvo cambiamenti legati al Covid. Organizzato dallo stesso CREA in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, avrà come titolo, "La certificazione delle sementi di riso per la campagna 2021/22 e le novità della PAC 2023/27 per il settore risicolo italiano".

L'incontro prevede, tra l'altro, anche la tradizionale premiazione del Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso, giunto quest'anno alla sua 111ª edizione, che sarà effettuata dal Sottosegretario del Ministero delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, a cui sono affidate anche le conclusioni della giornata.

A pag. 3

Revisionati i Quaderni divulgativi dell'Ente Risi

Pubblicati sul sito dell'Ente Nazionale Risi i "nuovi" Quaderni 10 e 17 il primo, dal titolo "Il Riso. Contributo alla sistematica e al riconoscimento delle varietà di riso italiane. Caratteristiche morfologiche e difetti"; è stato aggiornato alla luce non solo della nuova legislazione, ma anche dal punto di vista della parte botanica, della nomenclatura, delle definizioni, della classificazione del riso e della denominazione dell'alimento, della varietà tradizionali e dell'indicazione "classico", del riconoscimento morfologico del riso lavorato e dei difetti. Il Quaderno 17 "Speciale Analisi" raccoglie le principali analisi effettuate dal Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare con le norme aggiornate e il paragrafo descrittivo dell'analisi di Screening OGM.

A pag. 5

L'AIRI ha chiesto di aumentare le risaie

L'AIRI ha chiesto di destinare alla coltivazione del riso 250mila ettari. Praticamente, gli imprenditori iscritti all'Associazione delle Industrie Risiere Italiane spingono per incrementare del 10% le superfici destinate a riso in Italia. Vorrebbe dire trasformare in risaia circa 23mila ettari in più rispetto alla campagna precedente che, infatti, aveva visto dedicare alla coltivazione del riso poco più di 227mila ettari.

A esprimere questo auspicio è stato Mario Francese, presidente dell'AIRI, dopo che il Consiglio di Presidenza dell'associazione aveva valutato il fabbisogno dell'industria risiera italiana per la campagna di commercializzazione 2022/23. "Un'esigenza che nascerrebbe dal trend in continuo aumento dei consumi, per cause strutturali e non occasionali; secondo i dati dell'ultimo decennio, siamo nell'ordine del 10% nell'Unione Europea e in Italia addirittura superiore al 20%. Un trend che, secondo l'AIRI, potrebbe continuare.

A pag. 9

Le prove dimostrative effettuate nel 2021 sull'intero territorio risicolo nazionale sono state suddivise nelle tre principali discipline che caratterizzano l'agrotecnica del riso: prove agronomiche, prove di diserbo e prove fungicidi

Come ormai da tradizione, l'inizio del nuovo anno vede l'uscita dell'ultima edizione della Relazione Annuale di Ente Nazionale Risi.

Anche per la 54ª edizione il formato adottato rimane lo stesso.

Allegato a questo numero de "Il Risicoltore" trovate la versione sintetica della Relazione dove, per ciascun prodotto valutato dal Servizio Assistenza Tecnica (SAT), vengono indicati i principali risultati ottenuti in ogni singola prova dimostrativa condotta sul territorio. Come nelle passate edizioni, infatti, anche nella 54ª Relazione Annuale le prove effettuate dal SAT nel 2021 sono state suddivise nelle tre principali discipline che caratterizzano l'agrotecnica del riso, riportate qui di seguito.

descritto tutto il lavoro svolto dal SAT nella stagione agraria 2021. All'interno della Relazione, scaricabile online, è quindi possibile approfondire ciascuna delle tre tematiche (prove agronomiche, di diserbo e fungicidi) consultando i risultati descritti dai tecnici e ottenuti in ogni singola prova dimostrativa condotta sul territorio.

Come nelle passate edizioni, infatti, anche nella 54ª Relazione Annuale le prove effettuate dal SAT nel 2021 sono state suddivise nelle tre principali discipline che caratterizzano l'agrotecnica del riso, riportate qui di seguito.

Prove agronomiche

La concimazione del riso riveste un'importanza sempre maggiore nel bilancio economico e ambientale dell'azienda risicola e rappresenta uno strumento fondamentale per la produzione di risone.

Per questo motivo, il primo capitolo della Relazione Annuale è dedicato al tema della concimazione e dei risultati agronomici ottenuti nelle prove dimo-

strative condotte in campo dal Servizio Assistenza Tecnica.

Nella coltivazione del riso le variabili che determinano una corretta scelta del piano di concimazione sono molteplici, a cui si aggiunge una crescente necessità di salvaguardia della salute umana, animale e vegetale.

Proprio per questi motivi, nella stagione 2021 le prove realizzate dal Servizio Assistenza Tecnica si sono concentrate sull'utilizzo di fertilizzanti "speciali"

contenenti inibitori o agenzianti di investimento (Linea Belor Toscana, Nutrient 18.46 P-MAX e ICL Agromaster Riso 30.713 e 30.8.12) che possano migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e diminuire l'impatto ambientale. In aggiunta, sono state condotte delle prove con un biostimolante a base di estrat-

ti vegetali (Yield On).

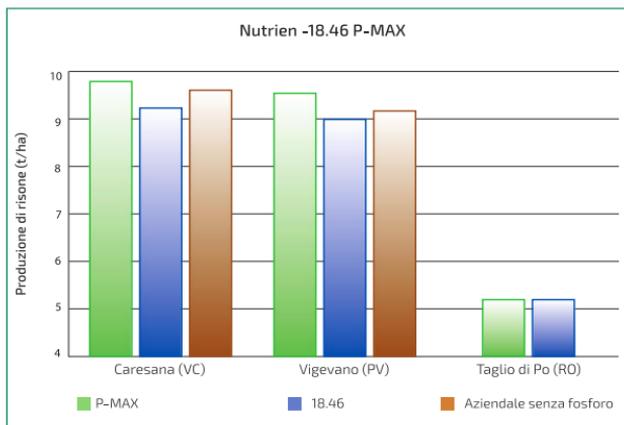
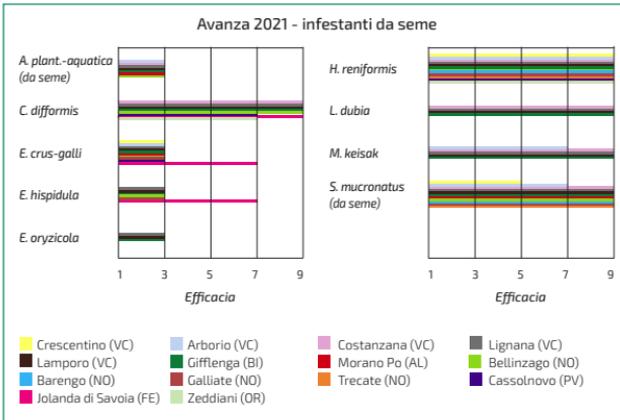
Prove di diserbo

La diffusione sul territorio di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi, la maggiore specificità dei diserbati utilizzati in risaia, nonché la sempre più ridotta disponibilità di principi attivi, sono fattori che contribuiscono al sem-

pre più difficile controllo di alcune infestanti in risaia, tra le quali una grande importanza è rivestita dai diversi biotipi di giavoni.

Nella stagione 2021 il Servizio Assistenza Tecnica ha condotto numerose prove dimostrative su tutto il territorio risicolo per continuare a testare Loyant™ 25 Neo EC e la tecnologia Provisia®, al fine di verificarne l'uso che questi due strumenti possono offrire nel contenimento dei giavoni e di altre infestanti in risaia.

LA PUBBLICAZIONE In allegato a questo numero de "Il Risicoltore", trovate Ecco la 54ª edizione della Relazione Annuale. Sul portale dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it) la versione



IN ATENEO La lezione riguardante la politica della Qualità all'interno dei laboratori di prova si è svolta presso il dipartimento di Chimica Ente Nazionale Risi e Sistema Qualità all'Università pavese

Alice Cantalupi

Il 6 dicembre 2021 si è svolta presso il dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Pavia una lezione riguardante la politica della Qualità all'interno dei laboratori di prova.

La presentazione, dal titolo "Il Sistema di Gestione Qualità nei laboratori di prova secondo la

norma 17025:2018", ha permesso di offrire una panoramica agli studenti del corso magistrale di Chimica Analitica su alcuni punti della norma 17025:2018. Questa, adottata anche dal Laboratorio di Chimica Micrologica e Biologia Molecolare presso il Centro Ricerche dell'Ente Nazionale Risi, specifica i requisiti generali per la competenza, l'im-

parzialità e il regolare funzionamento di un laboratorio.

Sono stati così approfonditi alcuni aspetti fondamentali alla base del Sistema Qualità. Fra i concetti affrontati vi sono stati quello di riferibilità metrologica degli strumenti, che consente di disporre di un'informazione completa della misura effettuata, e quello di valutazione dell'in-

certezza di misura, da associare al risultato analitico in quanto caratterizzante la dispersione di valori entro cui può cadere il valore vero. Sono state, inoltre, trattate le modalità con cui un laboratorio può assicurare la validità dei risultati forniti al cliente, come l'utilizzo di Materiali di Riferimento Certificati (CRM) oppure la partecipazione a cir-

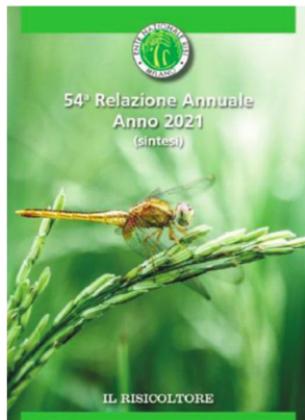
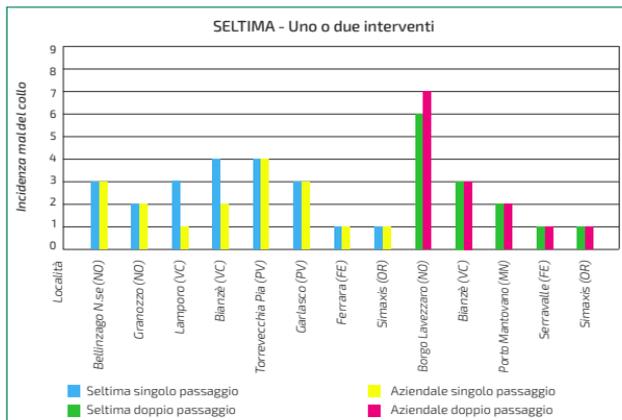
cuiti interlaboratorio che permettono il confronto del proprio operato con quello di altri laboratori che svolgono la stessa analisi.

Infine, è stato affrontato il tema dell'accreditamento, di fondamentale importanza per dimostrare la competenza del laboratorio ed aderenza alla norma 17025:2018. Questo comporta,

e la sintesi cartacea dell'approfondito lavoro svolto dal Servizio Assistenza Tecnica durante la scorsa campagna

54^a Relazione Annuale con tutte le prove in campo

completa che presenta integralmente gli esiti delle prove dimostrative condotte nelle aree risicole



Inoltre, in seguito al rinnovo della concessione per l'utilizzo in deroga, anche nel 2021 il SAT ha potuto continuare l'attività dimostrativa riguardante il prodotto **Avanzato 2021**, verificandone la potenzialità erbicide nei confronti delle infestanti tipiche della semina in acqua.

Prove fungicidi

Il brusone rappresenta la principale malattia fungina nella coltivazione del riso in Italia ed è responsabile di elevate perdite produttive. Il 2021 è stato un anno "favorevole" per il suo sviluppo, con i primi attacchi sulle foglie rilevati a partire dalla prima decade di lu-

glio. Successivamente, il decorso della malattia si è differenziato nei diversi areali di coltivazione.

Inoltre, nel 2021 l'Ente Nazionale Risi ha rilevato per la prima volta in Europa la presenza di popolazioni di *Pyricularia oryzae* resistenti alle strobilurine nelle province di Pavia, Vercelli e Novara; pertanto, risulta importante adottare un piano di difesa integrato per il controllo della malattia e utilizzare strategie anti-resistenza nell'applicazione dei fungicidi.

Nel 2021 il Servizio Assistenza Tecnica ha valutato diversi fungicidi presenti sul mercato applicati in condizioni pedo-climatiche differenti al fine di verificarne l'efficacia nell'azione preventiva alla malattia. In particolare modo, sono state condotte delle prove dimostrative per valutare il fungicida Seltima® e tre prodotti della linea COMPO Expert a base di estratto d'alga marine (Basfoliar® Force SL), di zolfo (Basfoliar® Sulphur Flo) e di talco (Invelop® White Protect).



difati, sia la valorizzazione della propria struttura, sia un continuo miglioramento del Sistema di Gestione Qualità grazie agli spunti ottenuti durante le stesse visite ispettive dell'ente di accreditamento.

Gli studenti si sono dimostrati particolarmente interessati in quanto è stato possibile fornire un esempio pratico di una tematica da loro affrontata solo a livello teorico.

Ente Nazionale Risi, Laboratorio di Chimica Merceologica e Biologia Molecolare



Il 4 febbraio i dati della campagna di certificazione delle sementi di riso

Siamo pronti per la consueta presentazione dei dati della campagna di certificazione delle sementi di riso che si tiene da oltre 40 anni, organizzato dal CREA in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi. L'incontro, salvo cambiamenti legati al Covid, è in programma venerdì 4 febbraio, a partire dalle ore 10, presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi di Castello d'Agogna (PV) e in diretta streaming sui canali social del CREA. Avrà come titolo, "La certificazione delle sementi di riso per la campagna 2021/22 e le novità della PAC 2023/2027 per il settore risicolo italiano" e prevede, tra l'altro, la premiazione del 111° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso, che sarà effettuata dal Sottosegretario del

Ministero delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, a cui sono affidate anche le conclusioni della giornata.

Introdotti dai saluti del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, e dal direttore generale CREA, Stefano Vaccari, sono in programma diversi interventi.

Pio Federico Roversi, direttore CREA, parlerà di "Difesa e Certificazione", a cui seguiranno diverse relazioni tecniche tra cui quella di Patrizia Tritone e Gabriele Mongiano (CREA Difesa e Certificazione) che faranno "il punto sulla lotta alla fusariosi del riso" e quella del direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, che presenterà i "Nuovi scenari per il Riso italiano: le regole della PAC 2023/2027".



Perlka®
CALCIOCIANAMIDE

Da 114 anni protagonista nella coltivazione del riso

**Azoto a rendimento elevatissimo
Calcio prezioso per le piante e per il terreno**

Produzioni costantemente ad alto livello

CONSULENZA PER NORD ITALIA
Dr. Saverio D'Onofa
Via Vespucci 42 | 58100 Pisa
T +39 347 7366995
e-mail: saverio.donofa@alzchem.com

CONSULENZA PER SUD ITALIA ED ISOLE
Dr. Giovanni Papa
Viale J.F. Kennedy 86 | 70124 Bari
T +39 348 8689039
e-mail: giovanni.papa@alzchem.com

FABBRICANTE
Alzchem Trostberg GmbH
Dr.-Albert-Hofmann-Strasse 22
83308 Trostberg, Germany
T +49 8621 86-2869 | www.alzchem.com/it

alzchem group

Il Dipartimento di Attività Sementiera e Miglioramento Genetico del Centro Ricerche dell'Ente Nazionale Risi ha intrapreso negli ultimi anni una sperimentazione per contrastare l'attacco e la diffusione di insetti in magazzino

Enrico Cantaluppi, **Luigi Cammarano**, **Edoardo Magagnoli**, **Flippo Haxhart**, **Vito Antonio Turchiarrelli**

Assicurare che lo stoccaggio post raccolta del risone avvenga in condizioni ottimali e in assenza di insetti dannosi è un fattore importante per garantire la qualità, soprattutto nel caso di una conservazione a lungo termine. Questa problematica riguarda da vicino tutta la filiera e in modo particolare gli agricoltori dediti a una coltivazione a basso impatto ambientale o biologica, per i quali le soluzioni da adottare al momento sono limitate.

Per la lotta agli insetti parassiti in magazzino, in risposta a una crescente attenzione verso la presenza di residui di pesticidi negli alimenti e a normative sempre più

(32,5%), presenta una particolare struttura porosa che le consente di assorbire o cedere l'umidità in modo reversibile e, se macinata finemente, essendo ricca di silicio, forma minuscoli frammenti dai bordi di taglietti che risultano in grado di provocare la morte degli insetti per occlusione delle vie respiratorie e soffocamento, lesioni alla cuticola e alle guaine dell' esoscheletro, assorbimento dei lipidi dallo strato epicuticolare e conseguente disidratazione (Kijajic et al., 2011).

Numerosi sono i preparati in commercio a base di zeoliti, che si differenziano per la struttura fisica, la composizione chimica (in particolare per il contenuto di SiO₂) e per l'efficacia nel

Questa problematica riguarda in modo particolare gli agricoltori dediti a una coltivazione a basso impatto ambientale o biologica, per i quali le soluzioni da adottare al momento sono limitate

contrastare la presenza di insetti nelle derrate conservate in magazzino (Kijajic et al., 2011; Rumbos et al., 2016; Tirdan et al., 2015); tali caratteristiche sono spesso legate all'origine geografica della roccia.

Le sperimentazioni condotte al Centro Ricerche sul Riso

L'obiettivo principale della sperimentazione condotta è stato quello di testare l'efficacia di questa zeolite (di origine cubana) miscelata a risone conservato in normali condizioni di stoccaggio, le cui glu-

LA CONSERVAZIONE L'obiettivo è assicurare che lo stoccaggio post raccolta del risone avvenga in

L'efficacia del prodotto Zeokill BIO micronizzata nel controllo degli insetti

melle potrebbero offrire riparo agli insetti, ridimensionando l'azione della polvere abrasiva e rendendo necessario utilizzare dosi maggiori rispetto a quelle comunemente utilizzate su altri cereali in studi di questo tipo (0,3-1 kg/t).

Per questi motivi, presso il Centro Ricerche sul Riso sono state effettuate, tra il 2018 e il 2021, due prove sperimentali, durante le quali sono state messe a confronto dosi diverse di prodotto: una tesi trattata con 4 kg di prodotto per tonnellata di risone, una seconda tesi trattata con 6 kg di prodotto per tonnellata e un testimone non trattato, costituito da risone della medesima varietà.

Tali prove sono state allestite simulando reali condizioni di stoccaggio e monitorando la presenza di insetti nel risone per un lungo periodo (la durata di ciascuna sperimentazione è stata pari a 9 mesi).

Entrambe le prove hanno previsto l'utilizzo di 3 silos metallici la cui apertura superiore è stata chiusa con un semplice telo, rendendo possibile lo scambio di aria e l'eventuale ingresso dall'esterno di nuovi insetti. Lo scopo della prima sperimentazione era quello di verificare la capacità del prodotto di contrastare la diffusione e la moltiplicazione di insetti in una partita di risone già notevolmente infestata, mentre lo scopo della seconda sperimentazione è stato quello di verificare l'efficacia dell'azione preventiva del prodotto stesso, miscelato alla granella

appena raccolta ancor prima dello stoccaggio in magazzino.

Benché simili, le due sperimentazioni hanno quindi avuto obiettivi differenti, sulla base dei quali sono stati adottati per ciascuna specifici accorgimenti.

Nel corso della prima sperimentazione è stato utilizzato il risone di tipo Lungo A (varietà CL 33), stoccato in magazzino da circa un anno in big-bags e già infestato da insetti, ai quali sono stati aggiunti circa 10.000 individui della specie *Sitophilus granarius* e 1.000 individui della specie *Tribolium confusum* inoculandoli artificialmente in ciascun silo al momento dell'alimentazione della prova in maniera tale da distribuirli nell'intero volume.

Durante la prima sperimentazione i silos sono stati posizionati all'aperto dove, nonostante il luogo fosse ombreggiato, hanno subito maggiori variazioni di temperatura e umidità, risentendo dell'andamento meteorologico.

Durante la seconda sperimentazione, invece, è stato utilizzato risone a granello Tondo (Idella varietà Selenio), da poco raccolto ed essiccato, nel quale non sono stati inoculati insetti aggiuntivi, e i silos sono stati posti all'interno di un magazzino in condizioni di temperatura e umidità più costanti.

In entrambi i casi la polvere Zeokill Bio è stata miscelata uniformemente al risone, rimanendo tra i granelli ma aderendo anche alle giunelle, tanto da poter distinguere chiaramente l'umidità del risone trattato da quello non trattato. Nel corso del

le prove è emerso però come, a parità di dosaggio impiegato per il trattamento, la polvere di zeolite sembrasse aderire maggiormente

Le polveri inerti, rappresentate principalmente da zeoliti e diatomee, sembrano fornire buoni risultati

mente alle giunelle della varietà CL 33 (glabra) e meno a quelle della varietà Selenio (maggiormente villose), suggerendo come l'adesione delle polveri inerti possa essere influenzata dalle caratteristiche della superficie delle giunelle.

Le sperimentazioni hanno visto l'effettuazione di rilevii sui campioni prelevati periodicamente dalle tre aperture poste ai lati dei silos riguardanti i seguenti aspetti:

- Conteggio accurato, a seguito della setacciatura di ciascun campione, degli insetti vivi e morti presenti, suddivisi per specie;
- Misura dell'umidità di ciascun campione di risone con strumento "Rice Flour Moisture Tester PR-920"; Kett®;
- Valutazione della resa alla lavorazione globale e in grandi interi di ogni campione;
- Costante monitoraggio della temperatura in-



terna ai silos con l'utilizzo di datalogger Escort iMiniPlus.

È noto come l'efficacia delle polveri inerti possa essere fortemente influenzata dall'umidità del substrato e da quella dell'aria (Kijajic et al., 2011), sia a causa della capacità di tali polveri di assorbire acqua, sia perché in presenza di una elevata umidità risulta più facile per gli insetti recuperare le perdite di acqua causate dalle lesioni ed evitare così la disidratazione. Per tali motivi la nostra sperimentazione ha richiesto dosi di zeolite abbastanza elevate; infatti, sebbene l'umidità del risone fosse nell'ordine del 14%, l'umidità atmosferica media giornaliera, misurata da una centralina meteorologica, è risultata quasi sempre superiore al 60%, superando frequentemente anche l'80-90%.

I risultati delle sperimentazioni

La prima sperimentazione ha messo in evidenza una buona capacità del prodotto Zeokill BIO di contrastare e arrestare la diffusione della maggior parte degli insetti, ad esclusione di quelli del genere *Liposcelis* i quali sembravano non risentire affatto del trattamento, moltiplicandosi in modo esponenziale anche nel silo trattato con 6 kg zeolite/t come in quello del testimone non trattato. Mentre, secondo quanto riportato in letteratura (Rumbos et al., 2016), la specie *Tribolium confusum* risulta tra le più resistenti alle polveri inerti, la dose di 6 kg/t di zeolite cubana utilizzata nelle nostre prove ne ha consentito un controllo ottimale.

Fasi di campionamento, setacciatura dei campioni e verifica della resa alla lavorazione dei campioni ottenuti



La zeolite, costituita da clinoptilolite-heulandite (67,5%) e morденит

Condizioni ottimali e in assenza di insetti dannosi a base di zeolite i parassiti del risone



Anche per quanto riguarda gli insetti del genere *Sitophilus*, tra i più comuni e dannosi parassiti delle derivate, una dose di 6 kg/t di zeolite cubana sembra consentire un controllo ottimale, ma risultati soddisfacenti sono stati ottenuti anche con la dose di 4 kg/t.

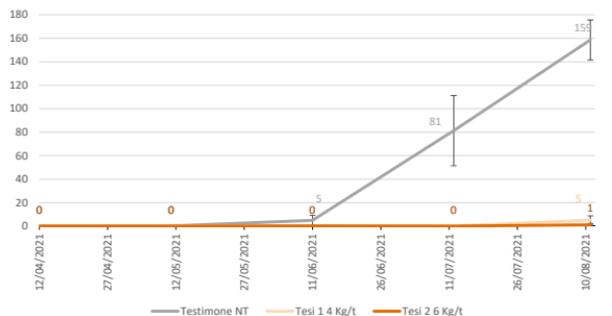
Nel corso della seconda sperimentazione, che pre-

vedeva un utilizzo preventivo del prodotto, non è stato purtroppo possibile valutarne l'efficacia nei confronti di insetti quali *Sitophilus* e *Tribolium*, i quali non sono mai stati rinvenuti neppure nel testimone non trattato; al contrario è stato possibile osservare come la comparsa e la rapidità di diffusione degli insetti del ge-

nera *Liposcelis* siano risultate rallentate e notevolmente inferiori nei campioni trattati rispetto al testimone, a differenza di quanto emerso nel corso della prima sperimentazione.

I risultati per quanto riguarda la presenza e la diffusione degli insetti del genere *Liposcelis*, le cui dimensioni ridotte (circa 2 mm) avrebbero dovuto favorire, secondo quanto atteso, una più rapida di-

Presenza di *Liposcelis*/Kg di risone



Presenza di insetti vivi del genere *Liposcelis* nei campioni prelevati da ciascun solo, secondo quanto emerso dai rilievi effettuati nelle date 12/04/2021, 11/05/2021, 11/06/2021, 12/07/2021, 12/07/2021 e 11/08/2021; valore medio per Kg di risone ± limiti fiduciali 95%

sidratazione, sono, quindi, contrastanti; una spiegazione di questo fenomeno potrebbe risiedere nelle caratteristiche morfologiche di tali insetti e nel fatto che, a differenza delle altre specie presenti, i *Liposcelis* siano emimetaboli, ovvero che le loro fasi larvali siano simili all'adulto e pertanto presumibilmente più resistenti all'abrasione rispetto alle comuni larve di altre specie. I *Liposcelis* sono, inoltre, insetti in grado di moltiplicarsi molto velocemente e la loro presenza è favorita da condizioni di elevata umidità. Considerata l'elevata capacità assorbente della zeolite, questo potrebbe spiegare perché la loro presenza nel corso della prima sperimentazione, quando i silos erano posti all'aperto e maggiormente esposti all'umidità atmosferica, sia risultata elevata anche nel silo trattato a dose più alta. In ogni caso, gli insetti di questo genere, per quanto frequentemente presenti, non risultano particolarmente dannosi per la con-

servazione del risone. Dunque la zeolite cubana impiegata nella dose di 6 kg/t sembra essere capace di favorire la conservazione a lungo termine del risone, contrastando efficacemente la presenza di insetti del genere *Tribolium*, *Sitophilus* e *Plodia*, mentre rimane incerta l'efficacia nei confronti del genere *Liposcelis* perché fortemente influenzata dalle condizioni ambientali. Inoltre, si è potuto osservare, soprattutto durante la seconda sperimentazione, che la presenza di zeolite abbia permesso di mantenere più uniforme e costante nel tempo l'umidità del risone, incrementando lievemente la resa alla lavorazione in grandi interi nei campioni trattati con 6 kg di zeolite per tonnellata rispetto al testimone non trattato.

Utilizzando una dose pari a 4 kg/t, invece, non è stata ottenuta un'efficacia ottimale, ma la presenza di insetti è rimasta comunque circoscritta rispetto al testimone non trattato; l'umidità media del risone e la resa alla lavorazione sono risultate, invece, inferiori alle aspettative, suggerendo che la dose di 6 kg/t rappresenti comuni-

que la soluzione migliore. L'impiego di zeolite, anche in quantità elevate, non dovrebbe comunque incidere affatto sulla qualità e sicurezza del prodotto riso, non solo per la sua composizione, ma anche considerando che la zeolite rimane adesa alle giunelle e viene pertanto completamente rimossa durante il processo di sbarratura.

Ente Nazionale Risi
"Bioagrotech, Tecnologie applicate all'agricoltura"

Revisionati i Quaderni divulgativi dell'Ente Nazionale Risi

Laetitia Borgo*, Cinzia Simonelli*

In data 1° aprile 2021, è stato ricostruito l'Ufficio Studi di Ente Nazionale Risi che negli anni passati ha prodotto numerose pubblicazioni e studi scientifici di settore, ancora oggi punto di riferimento della filiera. Diventa necessario rendere attuali tali pubblicazioni alla luce delle nuove legislazioni e delle nuove regole di mercato.

Il Decreto Legislativo 4 agosto 2017, n. 131 "Disposizioni concernenti il mercato interno del riso, in attuazione dell'articolo 31 della legge 28 luglio 2016, n. 154" nel quale l'articolo 6 del presente Decreto stabilisce che presso l'Ente Nazionale Risi è istituito un registro contenente l'elenco delle varietà di riso greggio; si rende pertanto necessario aggiornare il Quadro n. 10 "Il Riso. Contributo alla sistematica e al riconoscimento delle varietà di riso italiane. Caratteristiche e Difetti" di A. Tinarelli e di A. Ravasi pubblicato nel 1963. Si è deciso pertanto di pubblicare il "nuovo" Quadro n. 10 emesso in revisione 01/2021 dal titolo: "Il Riso. Contributo alla sistematica e al riconoscimento delle varietà di riso ita-

liane. Caratteristiche morfologiche e difetti". Il "nuovo" Quadro n. 10 è stato aggiornato alla luce non solo della nuova legislazione, ma anche dal punto di vista della parte botanica, della normazione, delle definizioni, della classificazione del riso e della denominazione dell'alimento, delle varietà tradizionali e dell'indicazione "classico"; del riconoscimento morfologico del riso lavorato e dei difetti del riso. Riconoscere però molte figure del Quadro n. 10 del 1963 di A. Tinarelli e A. Ravasi in quanto intramontabili.

Contestualmente viene emessa la revisione 01/2021 del Quadro n. 17 "Speciale Analisi"; ovvero una raccolta descrittiva delle principali analisi effettuate dal Laboratorio di Chimica Micologica e Biologia Molecolare. La nuova revisione riporta i riferimenti normativi aggiornati e il paragrafo descrittivo dell'analisi di Screening OGM.

Entrambe le pubblicazioni sono disponibili gratuitamente sul sito dell'Ente Nazionale Risi www.entersi.it alla sezione "le nostre pubblicazioni".

*Ente Nazionale Risi, Centro Ricerche sul Riso, Laboratorio di Chimica Micologica e Biologia Molecolare





Da 114 anni protagonista nella coltivazione del riso

Distribuzione tempestiva senza perdite

Massima resa ed ottima qualità

Migliora la naturale fertilità del terreno

CONSULENZA PER NORD ITALIA
Dr. Severio Di Ciro
Via Vespucci 41 58020 Pisa
T +39 347 7366995
e-mail: severio.dicir@alchem.com

CONSULENZA PER SUD ITALIA ED ISOLE
Dr. Giovanni Papa
Viale J.F. Kennedy 86 70124 Bari
T +39 348 8669930
e-mail: giovanni.papa@alchem.com

FABBRICANTE
Alchem Trostberg GmbH
Dr.-Albert-Strasse, Straße 52
83308 Trostberg, Germany
T +49 8421 86-28591
www.alchem.com/it

alchem group



INIBITORI AZOTATI

permettono di:
usare meno fertilizzante
fare meno applicazioni
avere meno dilavamento e dispersione

OTTENERE UN MAGGIOR RISPARMIO




PANFERTIL

Stangata PAC "addolcita" dall'intervento del Mipaaf



Simone Silvestri

Dalle colonne del precedente numero de "Il Risicoltoire" si sottolineava come erano necessari, da parte del Mipaaf, sostanziali interventi per garantire il futuro del settore del riso italiano. Infatti, il riso è uno dei settori che subisce più tagli nell'applicazione della nuova PAC ed è impensabile ritenere che il mercato possa in qualche misura alleviare i minori contributi, in un contesto di mercato diverso da quello attuale che dovrà avere a che fare con l'aumento delle importazioni dopo che il 18 gennaio 2022 terminerà l'applicazione della clausola di salvaguardia verso Cambogia e Myanmar

Avremo a che fare con l'aumento delle importazioni dopo che il 18 gennaio 2022 terminerà l'applicazione della clausola di salvaguardia verso Cambogia e Myanmar

Per questo, nelle sedi ministeriali preposte, illustrando lo studio commissionato a Nomisma sull'impatto della PAC sul settore, l'Ente Nazionale Risi aveva lanciato un forte campanello d'allarme evidenziando il notevole effetto della proposta di PAC, adoperandosi nell'individuare le risorse necessarie per ridurre l'urto della nuova PAC per il settore risicolo.

Si era evidenziato come tali risorse potevano essere destinate al settore tramite due strumenti, la costituzione di un eco-scheme specifico per il riso, oppure attraverso maggiori risorse allocate sul sostegno accoppiato, oppure sull'utilizzo di entrambi.

Il Ministero delle politiche agricole ha deciso, per diverse ragioni di carattere politico generale, di non prevedere un eco-scheme specifico per la coltivazione del riso, ma di incre-

mentare l'importo del sostegno accoppiato, riducendo le perdite di contributo a ettaro della risaia. Questa decisione porta a un miglioramento delle aspettative future del settore, aiutando a mantenere la competitività dei risicoltori italiani, pur in una situazione di riduzione di risorse, in un periodo storico in cui il nostro riso si sta affermando in Europa con un aumento del suo consumo.

Infatti, la bozza del Piano Strategico Nazionale e (PSN) redatta dal Mipaaf il 24 dicembre e il successivo tavolo di partenariato del 28 dicembre hanno fuggato gli ultimi dubbi su come sarà la futura PAC italiana che, richieste di modifica di Bruxelles permettendo, non subirà più sostanziali variazioni nella struttura come indicato dal Ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli.

Il tour de force del Mipaaf durante queste festività natalizie ha reso possibile l'inizio del PSN alla Commissione Ue nei termini previsti. Ora, seguendo l'articolo 118 del Regolamento (UE) 2021/1115 della nuova PAC, la Commissione valuterà il piano strategico italiano proposto per quanto riguarda la sua esassuità nonché la sua uniformità e coerenza con i principi generali del diritto dell'Unione, con lo stesso regolamento, con gli atti delegati e gli atti di esecuzione adottati a norma del medesimo e con il regolamento (UE) 2021/1216.

La valutazione verterà in particolare sull'adeguatezza del PSN rispetto ai 9 obiettivi della Commissione e rispetto alla strategia del piano strategico della PAC e, in funzione dei risultati della valutazione, la Com-

missione potrà formulare osservazioni destinate agli Stati membri entro tre mesi dalla data di presentazione del piano strategico. La Commissione approverà la proposta di piano strategico della PAC al più tardi entro sei mesi dalla sua presentazione da parte dello Stato membro interessato; quindi, considerando il caso del nostro Paese, entro giugno 2022 si avrà l'approvazione della nuova PAC.

Vediamo ora le scelte fondamentali che orienteranno il Piano Strategico della PAC 2023-27 stabilita dal Mipaaf, fatto salvo il principio generale delle minori risorse a disposizione per gli aiuti diretti rispetto alla precedente programmazione.

Il sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Al sostegno di base al reddito per la sostenibilità sarà destinata una quota di risorse del plafond nazionale di circa il 48%, pari a 1,7 miliardi di euro. Tramonta, quindi, definitivamente l'opzione flat-rate (pagamento annuale uniforme su tutta la superficie) a favore del mantenimento di un sistema a pagamento basato sui titoli (diritti all'aiuto); ovviamente una quota di risorse revisionato in base alle risorse a disposizione. Mantenendo il sistema basato sui titoli, occorrerà proseguire il percorso di convergenza interna a partire

dal 2023 con l'obiettivo che, entro il 2026, tutti i diritti all'aiuto dovranno avere un valore pari ad almeno l'85% del valore medio nazionale.

Ricordiamo che l'Italia nel 2019 ha optato per un sistema di convergenza interna parziale cioè senza il raggiungimento nel 2019 del valore unitario nazionale (VUN) per tutti i titoli. Tale sistema era chiamato "mo-

dello irlandese" e aveva l'obiettivo di far sì che al 2019 nessun titolo avesse un valore più basso del 60% del VUN.

Nella nuova PAC verranno previsti 4 step progressivamente crescenti (65%, 6%, 7%, 7%) per far passare i titoli dal 60% del VUN all'85% nel 2026. Tale incremento di valore dei titoli bassi (inferiori all'85% del VUN) sarà alimentato dal decremento del valore dei titoli di valore superiore all'85% del VUN.

Per tali titoli di valore superiore al VUN viene stabilita l'applicazione dello "stop loss" al 30%, ossia il titolo non potrà perdere più del 30% del suo valore nell'arco dei 5 anni di programmazione. Il Mipaaf ha, inoltre, fissato un tetto massimo del valore del titolo pari a 2.000 euro.

Nel caso di acquisto di terreni senza corrispondenza del titolo, per quanto riguarda la riserva nazionale, si manterrà l'impianto esistente con le fattispecie attuali che prevedono i giovani, i nuovi e aventi diritto da decisioni giudiziali.

Il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

Al sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità sarà destinato il 10% delle risorse ed è concesso applicando il m e t o d o "primi ettari". Sono ammissibili i primi 14 ettari (media nazionale) delle aziende agricole fino alla soglia massima di 50 ettari. Nel caso del riso ne usufruiranno circa 2.000 aziende.

La dimensione minima per usufruire di tale sostegno è fissata a 0,5 ettari.

Il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Al sostegno complementare al reddito per i giovani

agricoltori a carico del FEAGA sarà destinato un importo pari al 2% della dotazione dei pagamenti diretti e l'11% sarà trasferito al secondo pilastro.

Per rafforzare la politica di ricambio generazionale una dotazione di risorse pari a circa 36 milioni di euro all'anno viene trasferita dai pagamenti diretti allo sviluppo rurale, a cui aggiungere il cofinanziamento nazionale.

Gli eco-scheme (ECO-regimi per il clima, l'ambiente e il benessere animale)

Il Mipaaf ha previsto 5 categorie di eco-scheme nazionali, a cui sarà destinato il 25% delle risorse. I cinque eco-scheme riguardano:

-ECO 1- Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici.

-ECO 2- Inerbimento delle colture arboree.

-ECO 3- Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico.

-ECO 4- Sistemi foraggeri estensivi.

-ECO 5- Misure specifiche per gli impollinatori.

Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione dei rischi

Si prevede la creazione di un nuovo Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione dei rischi catastrofici in agricoltura, che sarà finanziato, per la parte a carico privato, da un prelievo del 3% effettuato a carico dei percettori dei pagamenti diretti, mentre la parte pubblica sarà cofinanziata dal FEASR. Questo intervento consentirà di integrare e potenziare gli strumenti di gestione del rischio a beneficio delle aziende agricole, ivi incluso il Fondo di solidarietà nazionale.

Il sostegno accoppiato al reddito

Il sostegno accoppiato al reddito è uno strumento che può essere concesso al fine di far fronte alle difficoltà di un settore/produttore e affrontare criticità specifiche, incentivando competitività, qualità e sostenibilità ambientale e sociale. L'obiettivo è aiutare i settori che ne beneficiano a superare le difficoltà e diventare più vitali ed efficienti e, in ultima analisi, a rendere gli agricoltori meno dipendenti dai sussidi.

Nel Piano Strategico, analizzando il nostro settore, il Mipaaf denota che, nei periodi 2015-2019, le superficie e le produzioni hanno fatto registrare forti variazioni nel tempo e risultano in lieve flessione.

Viene sottolineata l'elevata volatilità dei prezzi all'origine del riso e dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, con tassi di crescita, dal lato dei costi, superiori a quelli dei prezzi di vendita in diversi momenti in tutto il decennio, con conseguenze in termini di oscillazioni della redditività, portando a un andamento negativo del margine operativo ed attardato nel periodo 2015-2019.

Viene evidenziato come le importanti variazioni da alcuni Paesi asiatici, come accaduto nel periodo 2016-2018, potranno rappresentare una minaccia venendo meno la clausola di salvaguardia.

Con tali motivazioni il Mipaaf ritiene che il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore del riso in considerazione della fluttuazione del prezzo del riso in alcune annate impattate pesantemente sulla redditività.

Per quanto sopra, il riso viene destinato un budget di circa 77 milioni di euro, con l'obiettivo di aiutare le aziende a superare le difficoltà e migliorare la competitività.

Tale importo garantirebbe, sulla base delle superfici a riso coltivate nel 2020, un contributo a ettaro pari a circa 340 €/ha rispetto ai 145 €/ha percepiti dai risicoltori dalla campagna 2019.

Il Mipaaf nel PSN, citando come studio l'Ente Nazionale Risi, sottolinea l'importanza della coltivazione del riso dal punto di vista ambientale in quanto responsabile della creazione di un vero e proprio agro-ecosistema costituito da risaie, canali, fossi e fontanelle che preserva il mantenimento dell'acqua nella stagione estiva, costituendo un naturale "serbatoio" di acqua che, in caso di siccità, può essere utilizzata, a migrare in altri ambienti.

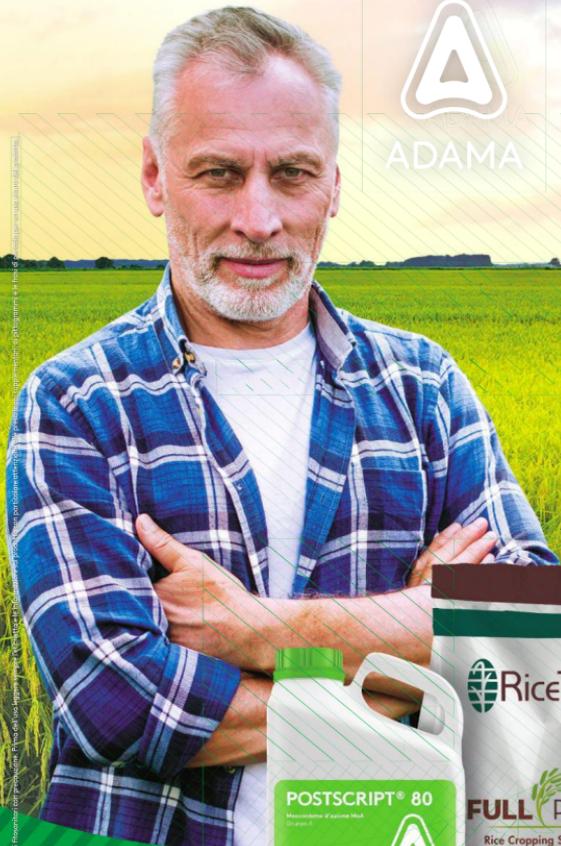
La sua grande varietà e

Spostati nel secondo pilastro 49 milioni di euro per misure agroclimatiche ambientali specifiche per il riso



ADAMA

Prodotto, distribuito e commercializzato da Mott MacDonald Soluzioni Agrarie. I prodotti ADAMA sono prodotti di proprietà della ADAMA. Tutti i diritti sono riservati. ADAMA è un marchio registrato di ADAMA. Tutti i diritti sono riservati. ADAMA è un marchio registrato di ADAMA. Tutti i diritti sono riservati.



POSTSCRIPT® 80 E FULLPAGE®:
LA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO PER UN RISO
PIÙ SANO, PIÙ FORTE E PIÙ ABBONDANTE.



ADAMA.COM





LAVORA CON FACILITÀ IN OGNI CONDIZIONE

La vita di un agricoltore è già abbastanza complicata: lascia che AFS Harvest Command™ ti aiuti a raggiungere un nuovo livello di prestazioni. Il sistema intelligente semplifica la raccolta rilevando e ottimizzando, in modo proattivo, le impostazioni della macchina per massimizzare la produttività e la qualità della granella



Per maggiori informazioni chiedi al tuo concessionario o visita: www.caseih.com



CASE IH

L'INTERVISTA Marco Lagrimino, classe 1985, viterbese di nascita, è alla guida della cucina de L'Acciuga, a Perugia

Dove il riso si sposa coi prodotti umbri

«Credo che la protagonista ai fornelli debba essere la materia prima. Non c'è bisogno di artifici»

Paola Picco

Una sorpresa, in una zona commerciale periferica. Questo, in sintesi, il commento a sostegno della stella Michelin che lo scorso novembre ha incoronato la cucina di Marco Lagrimino chef de L'Acciuga, a Perugia. Una sorpresa per lui e il suo staff. «Emozione, gioia infinita, commozione» si leggeva sulla pagina ufficiale del ristorante - Siamo ancora senza fiato. Grazie, un riconoscimento bellissimo da condividere con tutti voi, che ci scegliete ogni volta e a cui vogliamo dedicare il meglio di ciò che siamo e facciamo». Una sorpresa anche per Perugia, città mai prima toccata dal prestigioso riconoscimento.

Oggi che per Marco e il suo staff la stella è realtà, L'Acciuga diventa il terzo locale unico premiato dalla Guida Michelin accanto a Casa Vissani di Bassi e Vespasia di Norcia, confermati con una stella. Pochi giorni prima della telefonata degli ispettori Michelin,

L'Acciuga si era vista attribuire la "forchetta" della guida Gambero Rosso. Segno che i tempi erano maturi perché la qualità della cucina di Lagrimino fosse riconosciuta anche dal gotha della critica gastronomica.

Due traguardi meritati per Marco Lagrimino, viterbese, appena trentaseienne ma, verrebbe da dire, cittadino del mondo, tanto hanno influito sul suo cucina le esperienze all'estero.

Fu folgorato da un risotto allo zafferano di Heston Blumenthal che aveva scoperto in uno stage da Gualtiero Marchesi

Grandi esperienze, e cominciare da quelle londinesi (da Nobu a Berkeley Street, in cui ha lavorato per tre anni), poi da Pierre Gagnaire, per imparare a trattare il pesce, sino all'approdo nella cucina di Heston Blumenthal, nel suo ristorante tradizionale inglese Dinner by Heston, due stelle.

Si cucinava il risotto in quelle grandi e famose cucine?

«Non proprio e non sempre. Ma da Heston Blumenthal fui folgorato dal suo

chi è

Classe 1985, Marco Lagrimino, viterbese di nascita, studi all'alberghiero, ha viaggiato molto prima di tornare a casa: dalla Germania a Londra, nella cucina di Nobu a Berkeley Street, dove impara la filosofia della cucina fusion tra oriente e occidente; poi da Sketch, uno dei locali di Pierre Gagnaire, dove apprende i segreti del pesce; e ancora da Heston Blumenthal, (nel ristorante tradizionale Dinner by Heston) e infine, da Anna Hans nel suo Modern Pantry, come sous chef.

Ritorna in Italia nel 2012 per

lavorare con Vito Mollica al Four Seasons ed Entana Osmenza al Gurdlu, in città di aprire, nel 2017, il suo Momo a Firenze. Lì si farà conoscere dalla critica. Passerà poi alla gestione della parte gastronomica del Castello di Volpia (Osteria, Forno e Agriturismo), nel Chianti Classico. La collezione delle numerose esperienze estere consentono allo chef di perfezionarsi sulle basi della cucina classica, fino alle quali si aggiungono le influenze cosmopolite apprese durante esperienze nel Sudest asiatico e a Cipro oltre, natu-

ralmente, a quelle londinesi.

Nel 2020 lascia il Castello di Volpia e si trasferisce a L'Acciuga, a Perugia. Galeotto il suggerimento del fotografo Lido Vannucci (amico del titolare del ristorante perugini) che intravede nell'arrivo dello chef al comando de L'Acciuga ottime potenzialità per il lancio del locale. Dopo un anno dall'arrivo di Lagrimino, ecco la stella Michelin che conferma la sua cucina e la conduzione tutta giovane del locale. Infatti, nessuno di coloro che lavorano con Lagrimino ha più di trentacinque anni.

Rice and flash, un risotto allo zafferano che Blumenthal proponeva sulla scorta di uno stage fatto in Italia niente meno che da Gualtiero Marchesi».

Una scoperta folgorante e fantastica per Lagrimino che, sì, all'alberghiero aveva imparato i fondamentali della cucina del risotto e che poi, una volta a casa, aveva insegnato alla madre a metterli in pratica, facendole il riso lessato con il pomodoro che a Viterbo e non solo scambiavano allegramente per risotto.

Come tosta il riso?

«Con pochissimo olio d'oliva leggero (non aromatizzato). Aggiungo poi un poco di sale, e subito dopo un mestolo di brodo. Sono della scuola che prevede l'aggiunta del brodo al riso poco alla volta anche se ho applicato anni fa la teoria opposta, quella che prevede la lenta cottura del riso interamente coperto dal brodo».

«Uso esclusivamente il Carnaroli, perfetto per la cucina del risotto perché ricco d'amido, fermo alla cottura, e facile da mantecare».

«Esclusivamente il Carnaroli, perfetto per la cucina del risotto perché ricco d'amido, fermo alla cottura. Non uso, invece, le varietà di riso colorate se non, talvolta, l'Originario per l'esecuzione di qualche dolce».

In carta, quindi, ha sempre almeno un risotto?

«Anche più di uno e lo cambio ogni due o tre mesi. Oggi, per esempio ho un risotto ai ricci di mare, lardo di Cintauro, rapì del Trapanese, che viene mantecato con burro acido e aceto invecchiato e che è molto cremoso. Credo tuttavia che il risotto che meglio mi rappresenti sia quello che propongo su questa pagina: riso e rafano, un risotto in bianco mantecato con burro acido, rafano fresco e condito con parmigiano e polvere di lievistico, più conosciuto come sedano di montagna».

A proposito di carta... la Michelin ha definito la sua "essenziale".

«Sì, credo che la cucina

non abbia bisogno di artifici e che la protagonista ai fornelli debba essere la materia prima. Mi affido principalmente ai prodotti del territorio, ai vegetali e alle erbe aromatiche di stagione, così come

alle proposte di nicchia dei piccoli produttori che fanno un mercato autoctono e circoscritto. Le tecniche moderne e innovative fanno il resto: tra i prodotti di qualità in piatti dal gusto contemporaneo. Tra i prodotti locali, poi, non sempre i più costosi e i più pregiati approdano nella mia cucina. Gli esempi sono degli antipasti più apprezzati dalla clientela, l'uovo, pecorino e tartufo, il tartufo nero grattugiato non è quello pregiato, bensì l'uncello, quello che gli intenditori locali conoscono molto meglio dei convitati gourmet, quello che sembra uno scorzone estivo tanto da essere spesso scambiato proprio con il tartufo estivo».

«Mi piace scegliere i prodotti che uso direttamente al mercato o dai produttori locali: è la base per la cucina che desidero proporre».

Un lavoro nel lavoro, quello di approvvigionarsi quotidianamente di prodotti freschissimi.

«Sì, un lavoro nel lavoro ma piacevole, perché la fase di selezione, direttamente al mercato o direttamente dai produttori locali, è la base per la cucina che sto proponendo e che sta ottenendo buoni consensi. Mi piace recuperare usanze e coltivazioni dimenticate e conoscere la storia della fatica e del lavoro che le ha fatte arrivare sino a noi».

Innanzitutto, Marco Lagrimino e il suo staff (un sous chef, due chef de partie, una pasticceria e in sala Nadia, la moglie; tutti giovanissimi) hanno visto concretizzarsi il loro sogno: la prima stella.

E non ha impedito loro di raggiungere il traguardo il fatto che il ristorante sia in una zona periferica di Pe-

rugia. L'ambiente è, infatti, essenziale e luminoso: la cucina è a vista, la capienza non supera le trenta unità sia all'interno che nell'area esterna riparata dalla strada da siepi e molto verde.

La sala, poi, è al regno di Nadia Moller, la moglie di Marco, al suo fianco gli è Londra da Nobu al Berkeley Street e al The Modern Pantry di Anversa.

Ma Hanssen, è lei a proporre i piatti con i vini (circa 500 etichette, scelte insieme a Luca Caputo, proprietario del ristorante), così come a offrire i caffè e i cocktail che inventa con passione. Tra le sue creazioni, il "chinito" (la base di amaro al rabarbaro, sweet 'n sour, succo di melia) e i "bergamottini" a base di gin, pepe di Sichuan e rosolio di castagno.

Marco e Nadia si muovono nei locali de L'Acciuga con grande semplicità, tra l'understatement inglese e il garbo francese. Il tutto marciato all'accoglienza italiana che è storia e cultura della tavola e della condivisione di gusti e sapori. E ci chiede loro se non stessero bene nei Chianti, al Castello di Volpia dove comunemente il loro lavoro era molto apprezzato, rispondono: «Il paese ci stava stretto; cercavamo un posto dove lavorare da protagonisti». Il fotografo Lido Vannucci ci ha segnalato a L'Acciuga, ristorante aperto dal 2018 e dal settembre 2020 eccoli qui».

Ha ragione Vannucci quando avvicinandosi al cibo da fotografare dice che esso va mangiato con cura, va conosciuto, raccontato e valorizzato. Così ha fatto e farà sempre lo chef Marco Lagrimino che ha un sogno nel cassetto: aprire un B&B, magari nella Lazio, la sua terra d'origine «che - spiega - ha ancora molte potenzialità». «C'è da credergli e incrociarlo le dita per lui.



La ricetta

Riso rafano

Ingredienti

70 g di riso Carnaroli, 150 ml circa di brodo vegetale leggero, 170 ml circa di centrifuga di sedano, 15 g di rafano, 20 g di parmigiano, 20 g di burro affumicato, 20 g di burro acido, polvere di lievistico q.b.

Esecuzione

Centrifuga di sedano

Mettere il sedano in ammollo in acqua e ghiaccio per 15 minuti. Poi passarlo all'estrattore e conservare in frigo.

Burro affumicato

Mettere del burro di Normandia nell'affumicatore ed eseguire un'affumicatura a freddo per due ore con

legni di hickory.

Polvere di lievistico
Mettere le foglie nell'essiccatore 14/16 ore, polverizzare con il bimby.

Il risotto

Scaldare un po' d'olio in una padella e tostarlo il riso. Aggiungere il brodo vegetale fino al livello del riso e far partire il timer per 13 minuti. Aggiungere brodo poco alla volta facendo "sudare il riso". A 8 minuti di timer aggiungere la centrifuga di sedano e continuare la cottura per i restanti minuti. Una volta terminata la cottura levare dal fuoco, man-



tecare in sequenza con: rafano, burro acido, parmigiano e burro affumicato. Impiattare e servire con la polvere di lievistico

Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK Il Dipartimento statunitense per l'agricoltura ha rivisto al ribasso le stime sul raccolto risicolo

Frenata per la crescita produttiva mondiale

Si registra un calo di 900mila tonnellate rispetto alla previsione precedente, per un totale di 510,8 milioni di tonnellate

Per la prima volta da mesi gli analisti del Dipartimento statunitense per l'agricoltura hanno rivisto al ribasso le stime sul raccolto risicolo mondiale. La produzione mondiale di riso nel 2021/22 è prevista sempre a livelli altissimi, a 510,8 milioni di tonnellate (base lavorato), ma è in calo di 900mila tonnellate rispetto alla previsione precedente. Nel mese di dicembre, le previsioni di produzione per il 2021/22 sono state abbassate per Bangladesh, Cina, Unione europea, Perù e Thailandia e aumentate per Australia, Guyana, Corea del Sud e Russia. Ma se si guarda all'annata, Australia, Bangladesh, Cina, India e Thailandia mostrano i maggiori incrementi di produzione nei confronti dell'annata 2020/21. Al contrario, si prevede che i raccolti saranno inferiori a quelli dell'anno precedente in Ue, Egitto, Giappone, Iraq, Kazakistan, Madagascar, Corea del Nord, Perù, Filippine, Russia, Turchia, Stati Uniti, Uruguay e Vietnam. Gli Stati Uniti e l'Egitto mostreranno i maggiori cali di produzione nel 2021/22.

Stime al ribasso anche sui fronte della domanda, che resta forte ma dovre-



be attestarsi a 510,9 milioni di tonnellate, in calo di quasi 400mila tonnellate rispetto alla previsione precedente. Le stime sono state ridotte in particolare per Myanmar/Birmania, Haiti, Iran, Perù e Arabia Saudita. Per contro, le previsioni per alcuni Paesi forti importatori, come le Filippine, risultano aggiornate al rialzo. Il consumo e l'uso residuo di Manila è stato ritoccato verso l'alto di 300mila tonnellate, a un livello record di 14,9 milioni di tonnellate. Su base annua, Bangladesh,

Myanmar/Birmania, Cambogia, Cina, India, Nepal, Filippine e Thailandia rappresentano la maggior parte dell'incremento previsto del consumo globale e dell'uso residuo nel 2021/22. Gli esperti americani hanno abbassato il livello futuro di scorte finali globali: 1,1 milioni di tonnellate in meno rispetto alle stime del mese precedente. Le previsioni sono state abbassate soprattutto per Bangladesh e Myanmar/Birmania. A Dhaka si fanno i conti con un raccolto inferiore alle aspet-

tative e dovrebbero arrivare nei magazzini 450mila tonnellate in meno rispetto alle indicazioni precedenti. Le scorte finali della Birmania sono state ridotte di 150mila tonnellate, a 1,3 milioni, perché si attendono maggiori esportazioni da fine 2021 che nel 2022. Le scorte di riso 2021/22 dovrebbero attestarsi a 186,8 milioni di tonnellate, 100mila tonnellate al di sotto del record dell'anno precedente.

Il commercio globale di riso nell'anno solare 2022 è calcolato a 48,8 milioni di

Dove e perché i consumi calano

Per il Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda), su base annua Bangladesh, Birmania, Cambogia, Cina, India, Nepal, Filippine e Thailandia nel 2021/22 rappresenteranno la maggior parte dell'aumento previsto del consumo globale e dell'uso residuo. Al contrario, si prevede che il consumo e l'uso residuo diminuiranno, rispetto alla scorsa campagna di commercializzazione, in Egitto, Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Vietnam.

Il declino nei due Paesi del Nord-Est asiatico è dovuto alla modifica a lungo termine da diete principalmente a base di riso a regimi alimentari più occidentali. Incide anche la demografia, con il calo della popolazione in Giappone e una crescita trascurabile in Corea del Sud. Il declino dell'Egitto si basa su un raccolto molto più contenuto e su forniture più limitate, nonostante le importazioni da record. Il previsto declino negli Stati Uniti si basa su un raccolto nettamente inferiore, il che indica un uso residuo minore che include le perdite post-raccolto. La contrazione del Vietnam si basa su forniture più ridotte.

tonnellate (base lavorato), in aumento di 100mila tonnellate rispetto alla previsione precedente, ma in calo del 2% nei confronti dell'anno prima. Le previsioni sull'export per il 2022 sono state aumentate per il Myanmar/Birmania ma abbassate per l'Ue. In merito all'import 2022, invece, sono state abbassate per Haiti, Iran e Stati Uniti, ma au-

mentate per Iraq, Filippine e Perù.

Le quotazioni dei prezzi commerciali per la maggior parte delle qualità di riso bianco regolare thailandese sono rimaste invariate o sono aumentate dell'1% rispetto al mese precedente. Mentre le quotazioni di India, Pakistan e Vietnam sono state diminuite nell'ultimo mese.

RICE OUTLOOK/2 L'Usda ha diminuito le stime sulle importazioni di quasi 70mila tonnellate rispetto al mese precedente

Usa, blocco dei container. Problemi agli scambi

La carenza globale di container spiega il ribasso le previsioni sulle importazioni ed esportazioni per il riso statunitense 2021/22. Nel suo rapporto mensile sul mercato domestico, il Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda) ha diminuito le stime sulle importazioni di quasi 70mila tonnellate rispetto al mese prima. Gli acquisti a stelle e strisce dovrebbero superare di poco 1,5 milioni di tonnellate, quasi il 2% in meno rispetto all'anno precedente e secondo anno consecutivo in diminuzione.

La revisione al ribasso di questo mese si è basata sulle importazioni mensili segnalate dall'Ufficio del censimento degli Stati Uniti fino a oggi e sulle aspettative relative agli acquisti per il resto della campagna. Gran parte del recente e previsto rallentamento delle importazioni è probabilmente dovuto alla continua carenza globale di container, ai costi di trasporto storicamente elevati e ad altre interruzioni della catena di approvvigionamento e inefficienze dei terminali. A ottobre gli Stati Uniti avevano importato 225mila tonnellate di riso, in calo di quasi il 20% rispetto

all'anno precedente.

Per classe, le importazioni statunitensi di varietà a grana lunga sono previste a 1,2 milioni di tonnellate, in calo di 45mila tonnellate rispetto alla previsione precedente e del 5% in meno nei confronti dell'anno prima, oltre che essere il più basso dal 2018/19. A ottobre gli Stati Uniti hanno importato 178mila tonnellate di riso di varietà a grana lunga, in calo del 26% rispetto al-

l'anno precedente.

L'India rappresenta la maggior parte del risultato negativo da un anno all'altro, con importazioni di appena 39mila tonnellate fino a ottobre 2021, il 43% in meno rispetto all'anno precedente. Quasi tutte le importazioni statunitensi di riso di varietà a grana lunga dall'India sono basmati. Le importazioni dalla Thailandia, il più grande fornitore di riso a grana lunga negli Stati Uniti, sono

state segnalate a 113.510 tonnellate fino a ottobre, in diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente. Quasi tutte le importazioni di riso a grana lunga degli Stati Uniti dalla Thailandia sono, invece, jasmine. Le importazioni dal Pakistan fino a ottobre sono state riportate a 6.332 tonnellate, in calo di quasi il 30% rispetto all'anno precedente. Le spedizioni dal Pakistan sono quasi



tutte di riso basmati.

Le importazioni combinate di varietà a grana media e tonda sono previste a 340mila tonnellate, in calo di 23mila tonnellate rispetto alla previsione precedente, ma quasi il 12% in più rispetto all'anno prima e appena al di sotto del record del 2019/20 di 344mila tonnellate.

A ottobre, gli Stati Uniti hanno importato 7311 tonnellate di riso a grana media e tonda, in calo di oltre un terzo rispetto a un anno prima e il minimo da maggio 2016. Per i primi 3 mesi della campagna di commercializzazione 2021/22, le spedizioni dalla Thailandia sono state in calo di oltre il 10% rispetto all'anno precedente e le spedizioni dall'India erano inferiori del 65% rispetto all'anno precedente. Thailandia, India e Cina sono i maggiori fornitori di riso a grana media e tonda degli Stati Uniti, rappresentando almeno il 90% delle importazioni statunitensi.

Previsioni invariate sul raccolto statunitense

La produzione di riso degli Stati Uniti 2021/22 rimane prevista a 8,8 milioni di tonnellate, quasi il 15% in meno rispetto all'anno precedente. L'area di semina è diminuita di oltre il 16% a poco più di un milione di ettari, compensata in parte da rese medie che sono state le più alte mai registrate. La produzione di varietà a grana lunga

rimane calcolata a 6,7 milioni di tonnellate, in diminuzione del 14% rispetto all'anno precedente, risultato di una sostanziale riduzione dell'area coltivata. Ciò è dovuto sia alle aspettative di rendimenti più elevati per la soia e il mais appena prima della semina, sia alle precipitazioni eccessive per quasi tutta la primavera in gran parte del sud, in



particolare nel Delta, che hanno impedito la semina su oltre 143mila ettari. Il raccolto combinato a grana media e tonda rimane stimato a 2,1 milioni di tonnellate, il 17% in meno rispetto all'anno precedente e il minore dal 2005/06. Il calo da un anno all'altro è in gran parte dovuto alla gran siccità in California, dove viene coltivata la maggior parte del raccolto a grana media e corto degli Stati Uniti.

ASIA L'obiettivo era di fornirne 30 milioni di tonnellate all'anno per il pranzo nelle scuole entro il 2024

India, la logistica è in crescente difficoltà e il piano per la distribuzione del riso fortificato è a rischio

Sciocchia la logistica per la distribuzione del riso fortificato in India. Lo scorso agosto il premier indiano Narendra Modi aveva annunciato che il riso distribuito nell'ambito di diversi schemi governativi, tra cui il gigantesco sistema di distribuzione pubblica e quello per i pasti di mezzogiorno nelle scuole, sarebbe stato fortificato entro il 2024.

L'assistenza di questo tipo riguarda circa 30 milioni di tonnellate di riso l'anno. Il riso fortificato indiano è sottoposto a un processo di aggiunta di micronutrienti co-



me ferro, acido folico e vitamina B12, con lo scopo di combattere l'anemia dovuta alla malnutrizione. Ma la conversione storica delle difficoltà logistiche endemiche del Subcontinente allungando il target del 2024.

Due agenzie governative dell'Haryana, lo Stato vicino a Nuova Delhi, coinvolte nell'approvvigionamento di chichici di riso fortificati (FRK) hanno accusato i ritardi di cinque società incaricate della distribuzione da parte del dipartimento alimentare nazionale. È il se-

condo caso dopo le accuse di anomalie e pratiche di cartello nell'assegnazione delle gare d'appalto per la fornitura di FRK a tre società con sede nel Maharashtra, lo Stato di Mumbai.

Due agenzie statali - HAFED e Haryana State Warehousing Corporation (HSWC) - puntano il dito contro il governo centrale, che sarebbe particolarmente attento all'approvvigionamento del prodotto fortificato per clienti mirati. E chiedono la liberalizzazione: siccome esiste la possibilità di non raggiungere l'obiet-

tivo della consegna FRK entro il periodo di tempo stabilito, date le circostanze, a tutti gli impianti di lavorazione del riso locali dovrebbe essere data la libertà di prendere i chichici fortificati da tutti i produttori con licenza FSSAI. Le due agenzie fissano un livello minimo di prezzo, non superiore a 59,85 rupie per kg più le tasse stabilite dal dipartimento Haryana per alimenti. Così, assicurano, "il ritmo di fornitura sarà accelerata e l'obiettivo di consegna sarà raggiunto entro il periodo di tempo stabilito".

PREVISIONI La FAO stima una produzione eccezionale per la Cambogia e nella media per Vietnam e Thailandia

In Asia raccolti in aumento dell'1,3%

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) quest'anno prevede un raccolto di riso eccezionalmente ampio in Cambogia, con rese nella media in Vietnam e Thailandia. Per contrasto, le esportazioni cambogiane dovrebbero diminuire. Secondo il Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda), il calo dovrebbe essere di 300mila tonnellate rispetto al 2021, per un totale di 1,4 milioni di tonnellate. «Si prevedono produzioni eccezionali in

Bangladesh, Cambogia, Cina continentale, India, Filippine e Nepal», si legge nel rapporto trimestrale FAO sulle prospettive del raccolto. «In Vietnam, la produzione di risaia è prevista a livelli quasi medi nel 2021, poiché si prevede un aumento dei raccolti per compensare le contrazioni nell'area coltivata», scrivono gli esperti FAO. In Thailandia, dopo le favorevoli condizioni di crescita tra maggio e agosto, le inondazioni in diverse province a settembre e ottobre

hanno colpito negativamente le colture risicole principali del 2021 quando tutto era quasi pronto per il raccolto». Bangkok ha tuttavia margine per recuperare, continua il rapporto, considerando che una parte delle perdite possono essere recuperate attraverso il raccolto secondario 2021. Il rapporto prevede che la produzione complessiva di riso in Asia aumenterà dell'1,3% rispetto all'anno precedente a un record di 691,9 milioni di tonnellate quest'anno.



Ue, si stima un calo della produzione

La produzione europea di riso per la campagna 2021/22 potrebbe risultare del 5% in meno rispetto all'anno scorso, attestandosi a 1,8 milioni di tonnellate. Sono gli ultimi dati pubblicati dal Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda). La revisione è dovuta a un calo di produzione che dovrebbe verificarsi in base a previsioni di raccolto ridotte in quasi tutte le regioni risicole europee. Il calo del raccolto previsto in Francia, Grecia, Italia e Spagna ha più che compensato una previsione più elevata per il Portogallo. La stima sul raccolto della Spagna è stata ridotta per la siccità. Così per l'Italia vista la mancanza di precipitazioni a inizio

stagione. Una revisione sostanziale delle stime si registra anche sulle esportazioni che dovrebbero arrivare a 440mila tonnellate. Si tratta del 35% in meno delle previsioni precedenti e del 2% in meno dell'anno scorso. Il ribasso della performance europea è dovuto anche alla revisione dei dati per la campagna 2020/21 che, secondo gli esperti americani, dovrebbe registrare un raccolto di 1,95 milioni di tonnellate, il 2% in meno della previsione precedente, anche se il 2% in più dell'anno scorso. Le stime sono state abbassate in base alle previsioni di produzione ridotta per Portogallo, Romania e Spagna.

Filippine, meno raccolto più domanda

Nonostante gli sforzi compiuti, quest'anno il raccolto delle Filippine sarà inferiore alle aspettative mentre la domanda potrebbe far segnare livelli record. Il Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda) ha alzato le previsioni sulle importazioni 2022. I dati delle autorità nazionali hanno mostrato che quest'anno le importazioni di riso hanno raggiunto 2,1 milioni di tonnellate nei primi nove mesi dell'anno e potrebbero arrivare a 2,95 milioni di tonnellate.

In precedenza, lo Usda aveva previsto che le importazioni avrebbero toccato il livello di 2,6 milioni di tonnellate, un valore superiore alla sua proiezione iniziale di 2,3 milioni di tonnellate. Gli analisti spiegano che le importazioni rimarranno forti a causa della domanda in crescita e i ritardi delle spedizioni dal principale fornitore, il Vietnam.

Anche la produzione locale di riso dovrebbe aumentare nell'ultimo trimestre dell'anno fino a raggiungere 1,25 milioni di tonnellate.

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
 IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
 ISO 14001:2004 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
 Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181
 www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it





di Enrico Losi

BILANCIO Trasferimenti incrementati di circa l'11% rispetto a un anno fa

Colocate 642mila tonnellate

In aumento le importazioni nell'Ue di circa 24.700 tonnellate (+9%)

Dall'inizio della campagna sono state trasferite circa 642.400 tonnellate di risone, con un incremento di 64.400 tonnellate circa (+11%) rispetto a un anno fa, nonostante la disponibilità vendibile risulti inferiore di circa 72.400 tonnellate (-5%) rispetto al dato registrato per la campagna precedente.

È stato collocato quasi il 44% del risone disponibile a fronte del 37,6% di un anno fa.

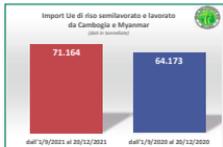
Risultano maggiori trasferimenti per tutto e quattro le tipologie di riso.

Per quanto concerne la valorizzazione del risone, le Borse di Novara e Mortara non hanno mostrato cambiamenti nel corso del mese di dicembre, mentre si sono registrati incrementi per il Valone Nano, il Loto e l'Augusto quotati a Pavia e per i Tondi quotati presso le Borse di Vercelli e di Pavia. Relativamente agli scatti commerciali, si rileva un export di poco superiore a 60.000 tonnellate, base lavorata, con un aumento di circa 17.400 tonnellate (+41%) rispetto a un anno fa, e un import di circa 35.800 tonnellate, con un incremento di 7.300 tonnellate circa (+26%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Per l'export bisogna sempre considerare il fatto che i flussi verso il Regno Unito, pari a 22.560 tonnellate, un anno fa figurano nelle consegne e non nell'export; pertanto, per effettuare un confronto alla pari, è opportuno scorporare il dato del Regno Unito, ottenendo per la campagna attuale un dato di export totale inferiore di quasi 5.200 tonnellate rispetto a un anno fa.

I dati Intrastat relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea sono aggiornati al mese di settembre e mostrano un volume complessivo di circa 39.500 tonnellate, base lavorata, con un calo di circa 850 tonnellate (-2%) rispetto alla campagna 2020/2021 nella quale però figuravano quasi 3.800 tonnellate consegnate nel Regno Unito; se non consideriamo questo flusso verso il Regno Unito, risulta che le consegne di settembre 2021 sono più alte di circa 3.000 tonnellate (+8%) rispetto a quelle di settembre 2020.

Si registrano maggiori



dal 2020 (+11%) e la Repubblica Ceca (+739 t), mentre risultano in calo le vendite verso la Polonia (-245 t) e il Belgio (-240 t).

Unione europea

Secondo i dati pubblicati

dalla Commissione europea le importazioni nell'Ue si attestano a circa 310.500 tonnellate, base lavorata, con un incremento di circa 24.700 tonnellate (+9%) rispetto alla campagna precedente.

Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, pari a 71.164 tonnellate, risultano in aumento di quasi 7.000 tonnellate (+11%) rispetto a un anno fa.

Sul lato dell'export si rileva un volume di circa 101.500 tonnellate, base lavorata, con un incremento di quasi 37.000 tonnellate (+57%) rispetto alla campagna precedente. Anche in questo caso la statistica risente della presenza dell'export verso il Regno Unito nella campagna corrente che, invece, non risultava nella campagna precedente. Considerato che l'export verso il Regno Unito è pari a 46.228 tonnellate, se togliamo questo quantitativo dal totale risulterebbe un export in calo di circa 9.300 tonnellate (-14%).

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 21/12/2021

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	118.518	62.250	52,52%	56.268
Centaro	77.557	38.638	49,82%	38.919
Alpi	195.059	92.910	47,63%	102.149
TOTALE TONDO	391.134	193.798	49,55%	197.336
Loto	13.134	7.847	59,75%	5.287
Padano-Argo	369	228	61,79%	141
Valone Nano	17.234	6.919	40,15%	10.315
Viore Medio	7.671	3.428	44,82%	4.243
TOTALE MEDIO	38.408	18.422	47,96%	19.976
Loto-Ariete	197.570	96.062	48,63%	111.517
S. Andrea	21.955	6.790	30,95%	15.165
Roma	92.262	34.309	37,19%	57.953
Bado	95.983	23.973	24,98%	66.113
Achario-Violano	140.323	57.373	40,89%	82.950
Camoroli	107.504	45.003	41,82%	62.501
Viore Lungo A	45.393	15.813	34,84%	29.580
TOTALE LUNGO A	791.899	275.220	34,76%	516.679
TOTALE LUNGO B	324.637	154.860	47,73%	179.777
TOTALE GENERALE	1.465.498	642.410	43,84%	823.088

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

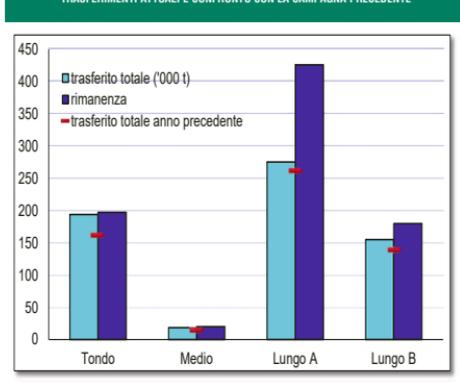
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.797	161.582	34,91%
Medio	50.592	16.039	31,49%
Lungo A	718.967	261.101	36,32%
Lungo B	305.202	139.252	45,63%
TOTALE	1.537.918	577.974	37,58%

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	150.686	40,82%
Medio	49.630	18.230	36,73%
Lungo A	719.977	241.103	33,49%
Lungo B	427.646	150.434	35,18%
TOTALE	1.566.377	560.453	35,78%

2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.140	184.369	46,19%
Medio	66.009	22.356	33,87%
Lungo A	687.765	233.907	34,01%
Lungo B	377.577	148.869	39,43%
TOTALE	1.530.491	589.501	38,52%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



IMPORT & EXPORT UE

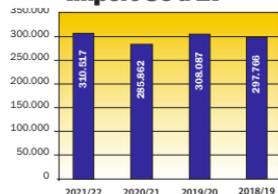
EFFETTIVO SDAGANATO
DAL 1/9/2021 AL 19/12/2021

(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

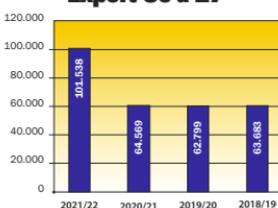
Paesi	Import	Paesi	Export
Paesi Bassi	32.497	Italia	51.940
Polonia	43.278	Spagna	20.045
Italia	41.084	Paesi Bassi	7.283
Francia	32.359	Belgio	6.956
Belgio	30.697	Portogallo	5.307
Spagna	25.258	Grecia	2.615
Germania	18.168	Lituania	1.445
Portogallo	17.547	Germania	1.114
Bulgaria	12.231	Rep. Ceca	1.064
Svezia	8.341	Bulgaria	839
Rep. Ceca	6.595	Polonia	698
Lituania	4.981	Romania	623
Altri Ue	17.481	Altri Ue	1.608
TOTALE	310.517	TOTALE	101.538
Rotture di riso	118.849	Rotture di riso	1.957

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI

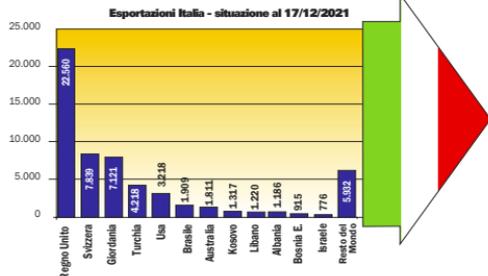
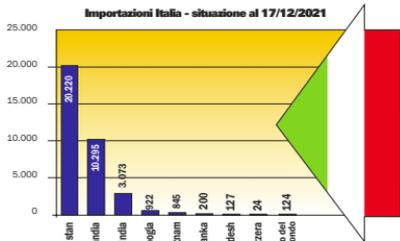
Import Ue a 27



Export Ue a 27



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



Risoni	29/11/21 Min	29/11/21 Max	6/12/21 Min	6/12/21 Max	13/12/21 Min	13/12/21 Max	20/12/21 Min	20/12/21 Max
Sole CL e similari	445	475	445	475	445	475	445	475
Balilla-Centauro	445	475	445	475	445	475	445	475
Selenio	545	575	545	575	545	575	545	575
Lido - Crono e similari	440	470	440	470	440	470	440	470
Dardo - Luna CL e similari	395	425	395	425	395	425	395	425
Loto	450	480	450	480	450	480	450	480
Augusto	450	480	450	480	450	480	450	480
S. Andrea e similari	410	435	410	435	410	435	410	435
Balbo e similari	405	420	405	420	405	420	405	420
Roma e similari	390	405	390	405	390	405	390	405
Arborio-Volano e similari	460	480	460	480	460	480	460	480
Caranaroli e similari	580	620	580	620	580	620	580	620
Lungo B	360	380	360	380	360	380	360	380

Risoni	30/11/21 Min	30/11/21 Max	7/12/21 Min	7/12/21 Max	14/12/21 Min	14/12/21 Max	21/12/21 Min	21/12/21 Max
Balilla, Centauro e similari	461	480	461	480	461	480	476	480
Sole CL	461	480	461	480	461	480	476	480
Selenio e similari	555	575	555	575	555	575	585	605
Typo Ribe	405	424	405	424	405	424	405	424
Lido e similari	461	480	461	480	461	480	461	480
Augusto	461	480	461	480	461	480	461	480
S. Andrea e similari	410	430	410	430	410	430	410	430
Gloria	410	430	410	430	410	430	410	430
Roma e similari	390	405	390	405	390	405	390	405
Balbo e similari	411	430	411	430	411	430	411	420
Arborio-Volano	452	480	452	480	452	480	452	480
CL209	452	480	452	480	452	480	452	480
Caranaroli e similari	574	625	574	625	574	625	574	625
Lungo B	361	380	361	380	361	380	361	380

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

(1) Nominale

Risoni	1/12/21 Min	1/12/21 Max	8/12/21 Min	8/12/21 Max	15/12/21 Min	15/12/21 Max	22/12/21 Min	22/12/21 Max
Sole e similari	460	480	460	480	470	490	460	480
Centaurio (originario)	460	480	460	480	470	490	460	480
Selenio	555	575	555	575	580	600	555	575
Lido-Flipper e simil.	460	480	460	480	470	490	460	480
Padano-Rigo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Vialone Nano	790	840	820	870	850	900	820	870
S. Andrea	415	425	415	425	415	425	415	425
Loto e Membo	445	465	445	465	450	470	445	465
Dardo-Luna CL e sim.	415	435	415	435	415	435	415	435
Augusto	445	465	445	465	450	470	445	465
Roma	390	415	390	415	390	415	390	415
Balbo	390	415	390	415	390	415	390	415
Arborio-Volano	450	480	450	480	450	480	450	480
Caranaroli	600	625	600	625	600	625	600	625
Similari dei Caranaroli	565	580	565	580	565	580	565	580
Lungo B	365	380	365	380	365	380	365	380

La Commissione non si è riunita

Risoni	3/12/21 Min	3/12/21 Max	10/12/21 Min	10/12/21 Max	17/12/21 Min	17/12/21 Max	24/12/21 Min	24/12/21 Max
Sole e similari	460	480	460	480	460	480	460	480
Selenio	540	575	540	575	540	575	540	575
Centaurio	460	480	460	480	460	480	460	480
Vialone Nano	720	820	720	820	720	820	720	820
S. Andrea	400	425	400	425	400	425	400	425
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo-Luna CL e sim.	410	430	410	430	410	430	410	430
Augusto	455	480	455	480	455	480	455	480
Roma e sim.	385	405	385	405	385	405	385	405
Balbo e sim.	385	405	385	405	385	405	385	405
Arborio-Volano	450	480	450	480	450	480	450	480
Caranaroli	600	625	600	625	600	625	600	625
Cararaggio e similari	540	580	540	580	540	580	540	580
Lungo B	370	380	370	380	370	380	370	380

La Commissione non si è riunita

Lavorati	30/11/21 Min	30/11/21 Max	7/12/21 Min	7/12/21 Max	14/12/21 Min	14/12/21 Max	21/12/21 Min	21/12/21 Max
Arborio	1220	1235	1220	1235	1220	1235	1220	1235
Roma	1050	1100	1050	1100	1050	1100	1050	1100
Balbo	1030	1100	1030	1100	1030	1100	1030	1100
Ribe	1020	1050	1020	1050	1020	1050	1020	1050
S. Andrea	1065	1095	1065	1095	1065	1095	1065	1095
Lungo B	915	945	915	945	915	945	915	945
Vialone Nano	1830	1950	1830	1950	1830	1950	1830	1950
Padano e Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido e similari	1080	1110	1080	1110	1080	1110	1080	1110
Origini - Comune	1190	1345	1190	1345	1190	1345	1190	1345
Caranaroli	1430	1505	1430	1505	1430	1505	1430	1505
Parbolled Ribe	1120	1150	1120	1150	1120	1150	1120	1150
Parbolled Lungo B	1055	1055	1055	1055	1055	1055	1055	1055
Parbolled Balbo	1140	1200	1140	1200	1140	1200	1140	1200

Borsa merci chiuse per festività patronale

IL RISCICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 99 91 - fax 039 99 08 028

Dettaglio responsabile: Giuseppe Pizzi
Tel. 039 99 99 245 Email: giuseppe.pizzi@riscoltore.it
Reg. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957

Editor: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicata:
Pubblicati all:
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 99 1 - fax 039 99 08 028
pubblin@riscoltore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresa
Via Mavelli, 2
29030 San Pietro Mozzese (NO)

Questo numero è stato chiuso in stampa il 10 gennaio 2022.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informazioni a servizi dell'7. Circolo 1962/2022.
I dati personali acquisiti sono trattati e pubblicati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento e aggiornamento) a carter@riscoltore.it



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE		Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
2122 (aggiornamento al 30/9/2021)	12.247	809	9.701	16.710	39.467	Prime 10 destinazioni	FRANCIA	11.485	11.167	318
20/21 (aggiornamento al 30/9/2020)	14.790	638	6.966	17.926	40.320		GERMANIA	11.159	9.545	1.614
							REP.CECA	2.223	1.884	738
differenza	-2.543	171	2.735	-1.216	-853		BELGIOLUX	1.871	2.211	-340
							PAESI BASSI	1.869	1.729	140
differenza in %	-17,19%	26,80%	39,26%	-6,78%	-2,12%		POLONIA	1.736	1.981	-245
							AUSTRIA	1.676	1.399	277
19/20 (aggiornamento al 30/9/2019)	11.118	611	6.616	18.850	37.395		UNGHERIA	1.173	954	219
							SPAGNA	986	703	283
							POLONIA	818	959	-141

LA MIGLIOR SOLUZIONE CONTRO IL GIAVONE!



Clincher™ ONE

ERBICIDA

Clincher™ ONE è un'erbicida di post emergenza selettivo per il riso.

Graminicida di post-emergenza specifico per il controllo dei giavoni, leptocloa e altre graminacee.

La selettività è la sua forza!

Anche per i trattamenti di soccorso.